L’Aquila: A pensare male si fa peccato ma qualche volta (non) ci si azzecca

Maria Cattini | 25/06/2018 | Qua e la'

La gente mormora… chiacchiere, dicerie, cattiverie, fake news dell’ultima ora al Comune dell’Aquila. Oggi sono solo *rumor* ma se dovessero diventare qualcosa di più sarebbe imbarazzante, per quest’amministrazione, giustificare la nuova mossa per bypassare norme e regolamenti.

Udite, udite: una partecipata, interamente comunale, sarebbe in procinto di firmare una convenzione con il Comune per la mobilità di impiegati/dirigenti comunali da assorbire stabilmente in pianta organica. Il passaggio servirebbe poi a far nominare l’ipotetico impiegato/dirigente, “buono per tutte le stagioni”, quale Direttore generale, in barba a tutti e tutto, senza una preventiva selezione, né il rispetto della legge Severino, in spregio alle più elementari norme amministrative. Ma non si può fare e non lo dico io, ma la legge, *ignorantia legis non excusat*:

> “È nullo, per violazione dell’articolo 18 del Dl 112/2008, il rapporto di lavoro a tempo indeterminato instaurato da una società, a totale partecipazione pubblica che svolge servizi locali, senza selezione a evidenza pubblica anche per quanto riguarda i requisiti della figura professionale da assumere”.
>
> “Avendo l’articolo 18 del Dl 112/2008 natura imperativa, la violazione delle regole di reclutamento, secondo criteri di imparzialità e pubblicità stabiliti dall’articolo 35 del Dlgs 165/2001, comporta l’invalidità, come detto, non solo dell’assunzione, ma anche di regolamenti difformi da quei criteri”.

Speriamo che siano solo dicerie di chi vuole affossare la politica di questa maggioranza; non vorremmo arrivare a pensare a strategie volte a coltivare interessi personali all’ombra del bene pubblico perché meriterebbero ben più dell’indignazione popolare.

di *Maria Cattini, Laquilablog.it*

© 2026 Expresión - Il Blog di Maria Cattini — All rights reserved.